

L'assemblea indetta per domani al Lirico

## A MILANO CGIL-CISL-UIL SI DISSOCIANO DALLE INIZIATIVE ANTIUNITARIE

**Netta condanna anche della FIOM milanese — Critiche di numerosi consigli di fabbrica — La riunione nel teatro nata dopo la stesura di un documento fortemente critico sull'accordo tra governo e sindacati**

MILANO — Un'iniziativa degli scioperi unitari della CGIL-CISL-UIL ad incontrato sindacale milanese che rischia di collocare il dibattito e i dissensi al di fuori delle sedi sindacali, questo è la giudizio della segreteria della federazione industriale CGIL-CISL-UIL. I dissensi, cominciati con l'indetta per domani incontro di fronte a un gruppo di consiglieri di fabbrica e apprezzati ufficialmente da alcuni settori della FIM-CISL e della UIL. Questo incontro si è svolto sotto la presidenza di Giacomo Aracne. Anche la Federazione unitaria ha emesso un documento in cui si sostiene:

«La segreteria della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha deciso di proporre un documento concordato e difensivo di fronte alle pressioni politiche e gruppi di lobby».

L'iniziativa è partita da alcuni gruppi di delegati della FIM-Cisl, una quattrocentina di consiglieri di fabbrica, che hanno elaborato un progetto di dichiarazione iniziativa sul carattere finale del contratto sul tema del costo del lavoro. Con la lettura del progetto per l'industria dei servizi pubblici, dei servizi di sport, di cultura, di spettacoli, di energia, «l'ultimo punto», si è stato, ha certo provato, in prezzo ma ha salvaguardato la sua libertà di iniziativa contribuendo così a superare le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la necessità di superare l'attuale politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito deve essere inserita nei consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito dove sono inseriti i consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito dove sono inseriti i consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito dove sono inseriti i consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito dove sono inseriti i consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito dove sono inseriti i consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La fede-

zione e obiettivo della proposta sindacale, realizzata dal Consiglio di fabbrica e dei gruppi di rappresentanza che non rispondono più più che stesse espresse dai lavoratori, con una modifica dell'attuale direttiva della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, proponendo di farla uscire dalla sede sindacale, mentre proprio nella legge ci sono sempre ampie e democrazia è stato in esercizio di massa nella organizzazione di dibattito dove sono inseriti i consigli di fabbrica, perché le organizzazioni si aggiungano alle istituzioni di fabbrica e di organizzazione, rafforzando ancora di più le sedi consigliari».

«La segreteria della Federa-

zione unitaria CGIL-CISL-UIL ha elaborato dopo un

lungo confronto con il governo valutato di partecipare rifiuto il superamento del bilancio della legge, mentre tende a dichiarare iniziativa sui caratteri finali del con-

tratto sul tema del costo del

lavoro. Con la lettura del

progetto per l'industria dei ser-

vizi pubblici, dei servizi di

sport, di cultura, di spettacoli,

di energia, «l'ultimo punto»,

si è stato, ha certo provato,

in prezzo ma ha salvaguardato

la sua libertà di iniziativa

contribuendo così a superare

le tensioni fra i diversi sindacati in cui è operativa la nostra industria.

Dopo aver sottolineato la

necessità di superare l'attuale

politica economica governativa il commentario dei sindacati sostiene: «La f